ANNO — N° XVI 24 Tiratura copie 5000 (Conto corrente con la Posta) Domenica 11 Giugno 1916.

LA NOSTRA BANDIERA

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.00
se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. — Una copia la gruppo Lire 1.60.
PAGAMENTO ANTICIPATO.

Direzione, Vicolo Prampero 4 - Amministrazione VIA TREPPO, N. 1 - UDINE
LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità
HAASENSTEIN & VOGLER — Udine, Via Daniele Manin N. 8.

LA PENTECOSTE

Mai come in quest'anno la festa della Pentecoste dev'essere ricordata e celebrata dal popolo cristiano con fede viva, con pietà profonda, perchè mai come in quest'anno si è sentito e si sente il bisogno di uno Spirito vivificatore e santificatore, dello Spirito Santo.

Mentre tutta l'Europa è in guerra e corre il sangue a rivi, e si innalzano le stragi a monti, e l'odio divampa sempre più atroce, e ogni lotta porta con sè un progresso nella ferocia barbara, noi proviamo colla dura, e triste, e sanguinosa realtà che cosa voglia dire aver perduto il timor santo di Dio, esserci allontanati da quella Chiesa, che, sola, è per tutti maestra autorevole di verità e di giustizia.

Ed in quest'anno, più che mai, allo Spirito Santo, che trasformò colla sua grazia gli Apostoli e, per gli Apostoli, il mondo corrotto dal gentilesimo, dobbiamo dire con Aless. Manzoni:

> Noi T'imploriam! Nei languidi
> pensier dell'infelice
> scendi piacevol alito,
> aura consolatrice,
> scendi bufera ai tumidi
> pensier del violento
> vi spira uno sgomento
> che insegni la pietà.

Sì! per quanti soffrono, per quanti piangono per i loro cari, o avelti crudamente - inermi cadaveri, sui campi di battaglia, - o lontani, di continuo sospesi fra la vita e la morte, per tutti costoro, o Spirito, *scendi piacevol alito - aura consolatrice.*

Per chi ha fatto diritto della forza, per chi ha impiegato tutte le risorse del progresso e della civiltà per creare strumenti di stragi più orrende, - che servissero a sconfinata ambizione, a satanica superbia, - per chi ha gonfiato sè stesso così da credersi quasi un dio, Tu, o Spirito, *scendi bufera,* ma bufera inspiratrice di *sgomento,* maestra di *pietà.*

> Scendi bufera ai tumidi
> pensier del violento
> vi spira uno sgomento
> che insegni la pietà.

In tutti, o Spirito, *l'ire superbe attuta,* a tutti *dona i pensier che il memore - ultimo dì non muta,* perchè tutti dal sacrificio della vita ricavino il germe di una immortalità felice.

La nostra preghiera allo Spirito divino, in questa solennità, continui umile e fervida, perchè lo Spirito discenda ancora una volta *a suoi cultor propizio, e propizio a chi L'ignora,* e *rianimi - i cor nel dubbio estinti,* e asterga le lagrime delle madri che al pensiero dei dolori sovrastanti - quasi antiche madri schiave - sospirano *baciando* i *loro pargoli.*

E il pensiero vada anche ai nostri giovani, ai nostri uomini lottanti per il dovere, per la Patria; vada alle venerande canisie di quelli che dirigono ogni nostra azione; vada a chi langue fra i lenti dolori di morte.

> Tempra de' baldi giovani
> il confidente ingegno:
> reggi il viril proposito
> ad infallibil segno:
> adorna la canizie
> di liete voglie sante:
> brilla nel guardo errante
> di chi sperando muor.

Così lo Spirito rianimi ogni cosa e mostri ancora una volta al mondo intero che la Chiesa di Gesù Cristo solamente è l'*inconsunta fiaccola* della civiltà e della pace, quella Chiesa che fu *collocata sul monte, segnale dei popoli* e dal labbro della quale esce la *parola* della verità.

La nostra guerra nei Comunicati

1 Giugno

IN VALLE LAGARINA, DUELLI DELLE ARTIGLIERIE. NEL POMERIGGIO, L'AVVERSARIO TENTO' ANCORA CONTRO PASSO DI BUOLE UN ATTACCO DI SORPRESA, RESPINTO DAI NOSTRI ALLA BAIONETTA.

NEL SETTORE DEL PASUBIO, INTENSA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE E REITERATI ATTACCHI NEMICI IN DIREZIONE DI FORNI ALTI, BRILLANTEMENTE RIBUTTATI DAI NOSTRI ALPINI.

NELLA ZONA TRA POSINA E ALTO ASTICO, CONTINUO' IERI VIOLENTA L'AZIONE DELLE ARTIGLIERIE. NEL POMERIGGIO, UNA COLONNA NEMICA, PASSATO IL T. POSINA, ATTACCAVA IN DIREZIONE DI M. SPIN; FU ARRESTATA SULLE ESTREME PENDICI SETTENTRIONALI DEL MONTE. ALTRA COLONNA, AVANZANTE VERSO S. UBALDO, A SUD EST DI ARSIERO, FU BATTUTA E RESPINTA IN DISORDINE OLTRE IL POSINA.

SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, FORTE PRESSIONE NEMICA CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI ALA, A M. CENGIO E SULLA VALLETTA DI CAMPOMULO.

IN VALLE SUGANA, SITUAZIONE IMMUTATA.

CONSUETI TIRI DI ARTIGLIERIA NEMICA NELL'ALTO BUT.

CONTINUANO LUNGO LA FRONTE DELL'ISONZO ARDITE INCURSIONI DI NOSTRI RIPARTI, UNO DEI QUALI TOLSE AL NEMICO UN LANCIABOMBE.

NELLE GIORNATE DEL 30 E 31, SQUADRIGLIE DI CAPRONI ESEGUIRONO INCURSIONI IN VALLE D'ASSA. FURONO LANCIATE UN CENTINAIO DI BOMBE SU ACCAMPAMENTI E DEPOSITI DEL NEMICO, CON RISULTATI VISIBILMENTE EFFICACISSIMI. I VELIVOLI RITORNARONO INCOLUMI.

2 Giugno.

Il Comando Supremo in data 2 Giugno 1916, comunica:

LA BATTAGLIA TRA ADIGE E BRENTA SI FA SEMPRE PIU' ACCANITA, PARTICOLARMENTE LUNGO LA FRONTE DEL T. POSINA E NELLA ZONA DEI SETTE COMUNI A MEZZODI' DI VALLE D'ASSA.

IN VALLE LAGARINA, CONTINUO' IERI INTENSO DUELLO DELLE ARTIGLIERIE; LE NOSTRE DISTURBARONO ATTIVI MOVIMENTI NEMICI; UN NOSTRO ATTACCO NELL'ALTA VALLARSA RIUSCI' A QUADAGNARE ALQUANTO TERRENO.

LUNGO LA FRONTE DEL POSINA, NELLA NOTTE SULL'1, VIOLENTI REITERATI ATTACCHI NEMICI CONTRO LE PENDICI SETTENTRIONALI DI FORNI ALTI ED IN DIREZIONE DI QUARO (A SUD EST DI ARSIERO) FURONO RIBUTTATI CON ENORMI PERDITE PER L'AVVERSARIO. IL FUOCO PRECISO E CELERE DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE COMPLETO' LA DISTRUZIONE DELLE COLONNE ASSALITRICI.

NELLA GIORNATA DI IERI, INTENSO ININTERROTTO BOMBARDAMENTO CON NUMEROSE BATTERIE NEMICHE DI OGNI CALIBRO CONTRO LE NOSTRE LINEE DAL COLLE DI XOMO A ROCCHETTE. ALL'ALA SINISTRA IL NEMICO, CHE AVEVA ADDENSATO INGENTI FORZE TRA POSINA E FUSINE, TENTO' VANI SANGUINOSI SFORZI PER AVANZARE IN DIREZIONE DI M. SPIN. ALL'ALA DESTRA, FORTI COLONNE DELL'AVVERSARIO PRONUNCIARONO NEL POMERIGGIO UN VIOLENTO ATTACCO CONTRO LA FRONTE SEGHE-SCHIRI, MA DOPO OSTINATA AZIONE FURONO COMPLETAMENTE RICACCIATE.

SULL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI, LOTTA INTENSA ACCANITA LUNGO LE POSIZIONI A SUD DELLA VALLE D'ASSA SINO AD ASIAGO. LE NOSTRE TRUPPE, SEMPRE PADRONE DEL PIANORO DI M. CENGIO, VI RESISTONO A INCESSANTI PODEROSI ATTACCHI DELLE FANTERIE AVVERSARIE, SOSTENUTI DA BOMBARDAMENTO DI ESTREMA VIOLENZA. NEL TRATTO DI FRONTE PARALLELO ALLA STRADA ASIAGO-GALLIO-VALLE DI CAMPOMULO, NEL POMERIGGIO DI IERI UNA NOSTRA AVANZATA CONTROFFENSIVA, PUR VIVAMENTE OSTACOLATA DAL FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE, CI PROCURO' QUALCHE PROGRESSO.

IN VALLE SUGANA, SITUAZIONE IMMUTATA.

SULL'ISONZO, ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE SULLE ALTURE A NORD OVEST DI GORIZIA E NEL SETTORE DI MONFALCONE. SONO SEGNALATI MOVIMENTI NEMICI NELLA STAZIONE DI OVCIA DRAGA, EFFICACEMENTE DISTURBATI DAI NOSTRI TIRI.

3 Giugno

NELLA GIORNATA DI IERI, L'INCESSANTE AZIONE OFFENSIVA NEMICA NEL TRENTINO FU DALLE NOSTRE TRUPPE NETTAMENTE ARRESTATA LUNGO TUTTA LA FRONTE DI ATTACCO.

IN VALLE LAGARINA, DUELLO DELLE ARTIGLIERIE; QUELLE AVVERSARIE BERSAGLIARONO LE POSIZIONI DA CONI ZUGNA AL PASUBIO; LE NOSTRE RIBATTERONO E DISPERSERO FANTERIE NEMICHE SULLA ZUGNA TORTA.

LUNGO LA LINEA DEL T. POSINA INTENSO BOMBARDAMENTO DA ENTRAMBE LE PARTI. INDI LE FANTERIE NEMICHE PRONUNCIARONO VIOLENTI ATTACCHI IN DIREZIONE DEL COLLE DI POSINA, TRA M. SPIN E M. COGOLO, CONTRO LA SELLA TRA M. GIOVE E M. BRAZOME, SULLA FRONTE SEGHE-SCHIRI. FURONO DAPPERTUTTO RESPINTE, DOPO AVERE SOPPORTATO GRAVISSIME PERDITE.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, LA BRIGATA GRANATIERI DI SARDEGNA MANTIENE STRENUAMENTE IL POSSESSO DEL PIANORO DI M. CENGIO, LA POSIZIONE DI BELMONTE, PIU' VOLTE PRESA E PERDUTA, FU IERI CON BRILLANTE ATTACCO DEFINITIVAMENTE RICONQUISTATA. NEL TRATTO DI FRONTE LUNGO LA VALLE CAMPOMULO CONTINUO' LA NOSTRA PRESSIONE CONTRO LE LINEE NEMICHE.

IN VALLE SUGANA, SITUAZIONE IMMUTATA.

IN CARNIA E SULL'ISONZO, AZIONI SALTUARIE DELLE ARTIGLIERIE. LE NOSTRE COLPIRONO NUOVI APPOSTAMENTI DI BATTERIE NEMICHE SUL M. KODERHOHE (VALLE KRONHOF-GAIL) E MOVIMENTI DI TRENI NELLA STAZIONE DI S. PIETRO (GORIZIA).

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU ALA, VERONA, VICENZA E SCHIO: DANNI LIEVISSIMI E SEI FERITI IN VERONA.

NOSTRE SQUADRIGLIE DI CAPRONI E FARMAN GETTARONO UN CENTINAIO DI BOMBE SU PARCHI ED ACCAMPAMENTI NEMICI IN FONDO VALLE ASTICO, CON RISULTATI VISIBILMENTE OTTIMI. RITORNARONO INCOLUMI.

4 Giugno

DALLO STELVIO AL GARDA AZIONI DI ARTIGLIERIA ED ATTIVITA' DI PICCOLI NUCLEI.

IN VALLE LAGARINA, BATTERIE NEMICHE DI OGNI CALIBRO BOMBARDARONO IERI LE NOSTRE POSIZIONI FINO AL PASUVIO.

FURONO EFFICACEMENTE RIBATTUTE DALLE NOSTRE ARTIGLIERIE, CHE COLPIRONO ANCHE TRUPPE ED APPOSTAMENTI DELL'AVVERSARIO.

LUNGO LA FRONTE POSINA-ASTICO LA SERA DEL DUE, LE FANTERIE NEMICHE CHE TENTAVANO DI IRROMPERE IN DIREZIONE DI ONARO, A SUD-EST DI ARSIERO FURONO VIGOROSAMENTE CONTRATTACCATE E RESPINTE.

NELLA GIORNATA DI IERI VIVO DUELLO DELLE ARTIGLIERIE.

NEL POMERIGGIO, INGENTI MASSE NEMICHE, LANCIATE ALL'ATTACCO DELLE NOSTRE POSIZIONI TRA COL XOMO E COL PASINA, FURONO RICACCIATE CON GRAVISSIME PERDITE.

SLL'ALTIPIANO DEI SETTE COMUNI CONTINUO' CON ALTERNA VICENDA LA LOTTA PER IL POSSESSO DI MONTE CENGIO.

NEL RIMANENTE TRATTO DI FRONTE FINO AL BRENTA, ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE.

IN CARNIA E SULL'ISONZO NESSUN IMPORTANTE AVVENIMENTO.

5 Giugno

IN VALLE DI DAONE, IL GIORNO 3 NUCLEI NEMICI ATTACCARONO DI SORPRESA UN NOSTRO POSTO AVANZATO NEI PRESSI DI MALGA STABOLETTO. SOPRAGGIUNTI I RINCALZI, L'AVVERSARIO FU CONTROATTACCATO E VOLTO IN FUGA.

IN VALLE DI LEDRO, INTENSA ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE SENZA NOSTRO DANNO.

IN VALLE LAGARINA, DOPO CONSUETO BOMBARDAMENTO COI MAGGIORI CALIBRI, L'AVVERSARIO TENTO' IERI UNA AZIONE DIVERSIVA CONTRO IL TRATTO DI FRONTE M. GIOVO-TIERNO, MENTRE ATTACCAVA A FONDO LA POSIZIONE DI CONI ZUGNA. FU RESPINTO CON GRAVI PERDITE.

NEL SETTORE DEL PASUBIO, DUELLI DI ARTIGLIERIE E AVVISAGLIE DI PICCOLI NUCLEI.

LUNGO LA FRONTE POSINA-ASTICO DOPO INTENSA PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, IL NEMICO TENTO' UN NUOVO VIOLENTO SFORZO IN DIREZIONE DI M. ALBA E DEL COLLE DI POSINA. DOPO LOTTA ACCANITA, LE FANTERIE AVVERSARIE, FALCIATE DAI NOSTRI TIRI, RIPIEGARONO IN DISORDINE.

NELLA ZONA DEL CENGIO, LA NOTTE SUL 4, UN ATTACCO NEMICO, CONDOTTO CON FORZE SOVERCHIANTI, OBBLIGAVA LE NOSTRE TRUPPE A SGOMBRARE QUELLE POSIZIONI, RIPIEGANDO SULLA RETROSTANTE LINEA DI VALLE CANAGLIA, GIA' RAFFORZATA. CONSERVIAMO IL POSSESSO DELLE PENDICI OCCIDENTALI DI M. CENGIO, SINO A SCHIRI, CONTRO LE QUALI SI INFRANSERO, NELLA STESSA NOTTE SUL 4, DUE VIOLENTI ATTACCHI NEMICI.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE SINO AL BRENTA, AZIONE DELLE ARTIGLIERIE.

SULL'ISONZO, ARDITE IRRUZIONI DI NOSTRI NUCLEI CI PROCURARONO BOTTINO DI ARMI E PRIGIONIERI.

6 Giugno

NELLA ZONA DI VALLE D'ADIGE, LA NOTTE SUL 5, DURANTE UNA TEMPESTA DI NEVE, L'AVVERSARIO TENTO' AZIONI DI SORPRESA CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DELL'ALTA VALLARSA E SUL PASUBIO; FU OVUNQUE RICACCIATO. IERI, DOPO INTENSA PREPARAZIONE DELLE ARTIGLIERIE, COLONNE NEMICHE AVANZARONO ALL'ATTACCO DI CONI ZUGNA. BERSAGLIATE DAI NOSTRI TIRI CALMI E PRECISI, RIPIEGARONO SUBITO IN DISORDINE.

LUNGO LA FRONTE POSINA-ASTICO, LA NOTTE SUL 5, IMPERVERSANDO LA BUFERA, L'AVVERSARIO LANCIO' ANCORA INGENTI MASSE DI FANTERIA, SOSTENUTE DA VIOLENTO FUOCO DI BATTERIE DI OGNI CALIBRO, CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI TRA M. GIOVE E M. BRAZOME. IL RAPIDO INTERVENTO DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE E IL FERMO CONTEGNO DELLE FANTERIE VALSERO A RESPINGERE COMPLETAMENTE L'ATTACCO CON GRAVI PERDITE PER L'ASSALITORE. NELLA STESSA NOTTE, UN NOSTRO FELICE CONTRATTACCO RIUSCI' A QUADAGNARE ALQUANTO TERRENO SULLE PENDICI OCCIDENTALI DEL M. CENGIO.

SULL'ALTOPIANO DI ASIAGO, IL NEMICO, DURANTE LA NOTTE SUL 5 ED IL MATTINO SUCCESSIVO, MANTENNE SOTTO VIOLENTO FUOCO DI ARTIGLIERIA E DI MITRAGLIATRICI LE NOSTRE POSIZIONI LUNGO LA VALLE DI CAMPOMULO. NEL POMERIGGIO, PRONUNCIO' CONTRO DI ESSE VIVI INSISTENTI ATTACCHI, CHE FURONO OGNI VOLTA VIGOROSAMENTE RESPINTI.

NELL'ALTO CORDEVOLE, UNA COLONNA NEMICA IN MARCIA DA PRALONGIA VERSO IL SIEF FU DISPERSA DA TIRI AGGIUSTATI DI UNA NOSTRA BATTERIA.

IN VALLE PUSTERIA, BOMBARDAMMO COI GROSSI CALIBRI LE STAZIONI FERROVIARIE DI TOBLACH E INNICHEN.

SULL'ISONZO, CONTINUANO ARDITE IRRUZIONI DI NOSTRI RIPARTI CONTRO LE LINEE DELL'AVVERSARIO.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU ALA E VERONA; TRE FERITI E QUALCHE DANNO.

7 Giugno

NELLA SERA DEL 5, IL NEMICO INSISTETTE IN VIOLENTI ATTACCHI, SOSTENUTI DA INTENSO FUOCO DELLE ARTIGLIERIE, CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DELL'ALTA VALLARSA (ADIGE), DI M. SPIN IN VALLE POSINA (ASTICO), E LUNGO IL VALLONE DI CAMPOMULO, A NORD EST DI ASIAGO, FU OVUNQUE RESPINTO CON GRAVISSIME PERDITE. SULLE ALTURE AD EST DI CAMPOMULO, I NOSTRI CONTROATTACCARONO VIGOROSAMENTE LE FANTERIE NEMICHE, INCALZANDOLE ALLA BAIONETTA SINO IN FONDO AL VALLONE.

NELLA GIORNATA DI IERI, LUNGO

TUTTA LA FRONTE FRA ADIGE E BRENTA, AZIONI PREVALENTEMENTE DELLE ARTIGLIERIE. TENTATIVI DI ATTACCHI NEMICI VERSO CONI ZUGNA, IN VALLE ADIGE, E CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI A SUD EST DI ASIAGO FURONO PRONTAMENTE REPRESSI DAL NOSTRO FUOCO.

IN VALLE DRAVA, CONTINUA IL NOSTRO BOMBARDAMENTO SULLE STAZIONI DI TOBLACH E DI SILLIAN.

IN CARNIA E SULL'ISONZO, INTENSO SCAMBIO DI BOMBE, BRILLAMENTO DI MINE E ATTIVITA' DI NOSTRI DRAPPELLI

«Il bambino dei bersaglieri» è il nomignolo rimasto a un bimbo di un anno, sanissimo e bello che il sergente dei bersaglieri Luigi Ferrari di Bologna, rinvenne l'anno scorso presso Bonchi, nella regione dell'Isonzo, entro una casa sulla quale era passata la guerra. Era solo in letto; nessuna traccia dei genitori. Il bimbo, adottato dal Ferrari, restò parecchio fra i bersaglieri che provvedevano a nutrirlo e vestirlo; ma quando ebbe luogo l'avanzata, d'ordine del Comando Supremo, ricoverato in un istituto di Pavia.

Il Ferrari rimase ferito ed è ora a Rovigo nell'ospedale principale della Croce Rossa, dopo la guerra avrà il suo bimbo.

Tra i popoli in guerra... o quasi

E la parola?

Il Governo austriaco manca di parola. Così dicono i telegrammi arrivati in questi giorni. Nello scorso febbraio il Governo aveva fatto annunziare dai suoi organi ufficiali e nei centri agricoli dagli stessi parroci che negli ultimi di maggio avrebbe inviato in congedo il 25 per cento dei richiamati alle armi per assicurare i lavori agricoli. Il 26 maggio nessun provvedimento in proposito era stato emanato dal Governo di Francesco Giuseppe, non solo, ma in questa settimana sono state chiamate alle armi nuove reclute di età avanzata. Il Governo austriaco ha quindi mancato di parola verso i suoi sudditi ed il mancato provvedimento del comando generale minaccia seriamente non solo l'economia rurale, ma la tranquillità interna della duplice monarchia.

Fra Austria e Italia.

Le trattative per lo scambio dei feriti gravi fra Austria e Italia non hanno ancora portato ad un accordo. Così risulta da un comunicato del Dipartimento politico svizzero. Pare che il mancato accordo dipenda dall'atteggiamento dell'Austria, la quale vorrebbe che le fossero consegnati dall'Italia i prigionieri inabili fatti dai serbi.

Contro una maestra.

La maestra trentina Maria Daniel, che poco tempo addietro era stata condannata a morte per mezzo della fucilazione da un tribunale di guerra, ha avuto ora, dalle autorità militari competenti, commutata la pena a dieci anni di carcere duro. La Daniel, che è in età avanzata, durante la requisizione degli oggetti di rame aveva manifestato il proprio odio per gli austriaci e la simpatia per l'Italia, incitando a non consegnare più oggetti di rame.

Evviva i gatti!

Le salsiccie di gatto formano ora un piatto preferito per i viennesi. Ciò si desume da un telegramma comparso su alcuni giornali svizzeri e riprodotto a Roma: Bukarest maggio. - Gran parte dei cani e dei gatti del distretto di Dorchoin (Romania) è stata venduta all'Austria dove servirà a formare delle salsiccie. I menù dei pranzi nelle trattorie e nei grandi alberghi viennesi potranno segnare una vivanda di più.

Fuggito!

L'aviatore Delaunay, il cui primo tentativo di evadere dalla Germania, dove era internato, fallì alcuni mesi addietro, è riuscito ora a fuggire come Gilbert. Per raggiungere la frontiera — scrive il «Temps» — egli ha impiegato 25 giorni, marciando solo di notte e nutrendosi alla meglio con le poche provviste che aveva portate con se. Delaunay ripartirà prossimamente per la fronte.

Le fuochiste.

Sei donne fuochiste sono state assunte dalle ferrovie di Stato ungheresi. Esse presteranno servizio in abiti maschili.

Sequestri.

A Trieste sono stati sequestrati i beni di Guido Du Ban ex-segretario della Giunta comunale, e di Gustavo Timeus, ex-direttore dell'ufficio daziario di Trieste, accusati di delitto contro la forza militare dello Stato.

Per la Patria.

Il Governo belga chiama a servire il paese, nell'esercito e nell'industrie per la difesa nazionale, tutti i belgi dai 18 ai 40 anni che si trovano all'estero o nella parte del Belgio non invasa.

Contro i gesuiti.

Nella vana ricerca della stamperia della «Libre Belgique», i tedeschi perquisirono un convento di gesuiti e in mancanza d'altro portarono via cinquemila lire in oro, trovate nella cassaforte, e dei pezzi di carne, la colazione preparata per gli allievi. Il Superiore avendo protestato, Bissing gli rimandò le cinquemila lire in biglietti tedeschi. Lo stesso Bissing aveva ordinato che le scuole non facessero vacanza per la festa di Re Alberto. Gli allievi allora decisero lo sciopero, e vi furono perfino delle teste calde che si posero nei pressi delle scuole per somministrare una lezione ai malcauti krumiri. I tedeschi continuano ad asportare tutte le rotaie e i fili telegrafici e telefonici ovunque le linee non siano loro necessarie.

Frottole.

L'on. Treves sarebbe stato tratto in arresto sotto l'accusa di alto tradimento commesso con un opuscolo contro l'Alto Comando italiano! Così affermano i giornali tedeschi sulla fede di un giornale di Bucarest, la «Libertatea»...

... mai tanto si disconobbe la fratellanza umana, quanto ai giorni che corrono. Gli odii di razza sono portati al parossismo; più che da confini i popoli sono divisi da rancori; in seno ad una stessa nazione e fra le mura di una città medesima ardono di mutuo livore le classi dei cittadini, e fra gli individui tutto si regola coll'egoismo fatto legge suprema. BENEDETTO XV

IN BREVE

— Nel Mare del Nord - sulle coste occidentali della Danimarca - ebbe luogo un combattimento navale fra la flotta inglese e la flotta tedesca. Prima i tedeschi cantavano vittoria, poi la cantavano gli inglesi. Le ultime notizie pare diano ragione agli inglesi; i tedeschi avrebbero perduto 19 navi.

— Lord Kitchener, il grande uomo di Stato inglese, il grande generale, l'uomo dalla volontà ferrea, è perito in un naufragio della nave Hampshire che faceva rotta verso la Russia. La nave fu affondata da una mina o da un siluro.

— In Francia, attorno a Verdun, i tedeschi raddoppiano il loro accanimento e anche il massacro di uomini: vorremmo dire, quasi inutilmente.

— I russi, in Galizia, hanno incominciato una offensiva spaventosa contro gli austriaci su un fronte di 350 chilometri. I primi giorni di offensiva danno ai russi un vantaggio di 25,000 prigionieri austriaci e un buon bottino di guerra.

— La nostra marina ha affondato due navi austriache cariche, una nel porto di Trieste e una nei canali della Dalmazia.

— Si è aperta la Camera italiana. Dopo un saluto ai combattenti si è iniziato la discussione su interrogazioni per gl'internati e contro la censura.

Tutta la sostanza della Religione è amore di Dio che si diffonde nel prossimo, e tutta la sostanza della morale è amore del prossimo che si eleva a Dio.

Capecelatro

SPIGOLANDO

Il Ministero delle Finanze à autorizzato le dogane a permettere direttamente con esenzione di tassa di concessione la esportazione dei pacchi contenenti denari e oggetti di qualsiasi specie che l'autorità militare spedisce all'estero all'indirizzo di famiglie di militari caduti in guerra. Tali pacchi debbono devono perciò essere accettati liberamente dagli uffici postali.

— I prezzi per la rivendita del solfato di rame, dei perfosfati minerali, del solfato ammonico e della calciocianamide a norma d'un decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale», verranno pubblicati in ciascun comune dalla Giunta municipale. Però i prefetti udranno i competenti pareri delle istituzioni ed associazioni agrarie della provincia al fine di emanare le le necessarie istruzioni coordinatrici a tutti i comuni della provincia stessa.

— Il comando supremo dell'esercito, dietro accordi con il Magistrato delle acque di Venezia, ha concesso un sussidio di lire 100.000 per la prima bonifica del Friuli redento, da farsi a cura di un Consorzio che ha sede ad Aquileja.

— Il fornitore militare rag. Lodovico Spagnoli, trentenne, è stato arrestato a Modena sotto imputazione di frode nella fornitura di fieno all'Intendenza della seconda armata.

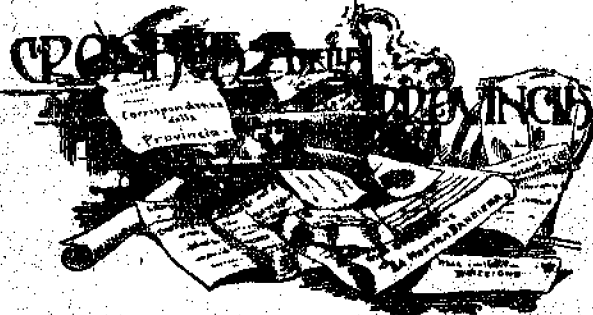
— Il sottosegretario Celesia ha commemorato a Genova l'ammiraglio Bettolò, illustrandone ampiamente le benemerenze.

— Venne firmato il decreto che approva la convenzione per la concessione della ferrovia Mantova-Peschiera.

Lo sapete che cosa beve quell'uomo in quel bicchiere che gli bacilla nella mano tremante per l'ubriachezza? Egli beve le lacrime, il sangue, la vita della sua moglie dei suoi bambini.

LAMENNAIS

PERCOTTO

Varie.

Nella vicina borgata di Manzinello predicato il *mese mariano*, con grande concorso di popolo e soldati ed esito felicissimo, dai Rev. Padri Casali e Ghersi, e sacerdoti Parodi e Paoluzzi; vi si predica ora il mese di Giugno con pari esito e concorso. Durante la funzioncina cantano alternativamente, con accompagnamento di magnifico organo americano, soldati e bambini istruiti e diretti dal Cappellano.

Agli zelanti predicatori auguri di sempre più copiosi frutti.

— o —

CENSURA

— o —

Tutti gli *orologi da torre* dimoranti nel vasto nostro comune prevedendo che, causa i senili acciacchi, non avrebbero potuto conformarsi al decreto luogotenenziale *scioperarono* da Venerdì scorso.

— o —

Mentre dalle balze nevose del Trentino alle sponde insanguinate dell'Isonzo dai nostri valorosamente si combatte, i nostri morti non devono essere scordati, anzi solo i morti devono apparire al nostro pensiero, e specialmente gli eroi che la morte invidiosa del loro trionfo, spense crudelmente sul campo, privandoli del premio, che li attendeva al ritorno, con l'applauso dei compaesani, il sorriso della sposa il bacio della madre.

Vada quindi queste lodi ai giovani percottesi che vollero a proprie spese venisse celebrato nella nostra parrocchiale a suffragio dei compaesani caduti *solenne servizio divino*.

Gino.

PERS

Il primo caduto per la Patria.

Stava per spirare il primo anno di guerra quando giunse la notizia della morte del Compaesano Caporale Umberto Candusso spirato da valoroso sulle balze del Carso.

Giovane ventottenne, vero tipo di cattolico praticante, era sinceramente amato da tutto il paese, che oggi lo rimpiange.

E' il primo giovane di questa parrocchia che sacrificò la vita per la Patria. Voglia il Cielo che il suo sacrificio sia arra di protezione celeste d'incolumità per tutti gli altri compaesani, che dispersi dallo Stelvio al mare, con dolore sentiranno che il buon Umberto non è più!

Alla derelitta sposa, ai desolati genitori sia di conforto la cristiana speranza di rivedere il loro amato in Cielo, e il sincero compianto di tutto il paese.

Un amico.

A VOLO D' UCCELLO

OUSANO

Ciolin Anna cinquantenne, affetta di mania, eludendo la vigilanza dei famigliari si gettò dal secondo piano della sua abitazione. Ebbe fratturata la gamba sinistra e riportò altre varie ferite. Fu trasportata all'ospedale di Pordenone poi passerà in manicomio.

FLUMIGNANO

La Procura generale di Venezia muni di R. Placet il decreto arcivescovile col quale il rev.mo Sac. Giuseppe Vasini veniva nominato curato di Flumignano. Congratulazioni sincere.

S. VITO DI FAGAGNA

Con recente decreto fu istituita una ricevitoria postelegrafica anche a S. Vito di Fagagna. Se ene era interessato vivamente il nostro deputato on. Di Caporiacco.

MANIAGO

Opportunamente il Sindaco con ... esto ha fissato i seguenti prezzi per il riso: Riso comune Camolino per più di cento chili al quintale lire 48. — Riso comune brillato id. id. lire 50. — Riso fino brillato id. id. lire 62. Per la vendita in quantità inferiore ai cento chili: Comune Camolino al chilogramma 0,54 — Comune brillato 0,58 — Fino Camolino 0,56 — Fino brillato 0,60 — Finissimo di lusso 0,70.

CIVIDALE

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla maturità presso queste scuole urbane, scade il giorno di sabato 10 corrente e gli esami cominceranno lunedì 12 alle ore 9 ant. Nella R. Scuola Tecnica «Paolo Diacono» le lezioni cesseranno il giorno dieci corrente. Gli esami avranno principio il giorno 12 secondo l'orario che sarà esposto all'albo della scuola.

— o —

A Rubignacco, frazione del Comune, mentre un autocarro entrava a passo d'uomo nel deposito del suo riparto, un ragazzino, di anni 7, figlio di Castellani Sante, venne investito e travolto sotto le ruote, fracassandosi il cranio. Il ragazzo saltellava con un cagnolino, senza avvedersi del pericolo. Morì nell'ospedale di Tappa, a pochi passi dal luogo della disgrazia.

S. PIETRO AL NATISONE

Gli esami presso questa R. Scuola normale femminile incominceranno per la licenza complementare e normale lunedì 12 Giugno.

CODROIPO

Il Tribunale ha pronunciato le seguenti sentenze contro i soldati: Mesi Carmine, anni due di reclusione militare; Franzolini Giovanni, anni 3 di reclusione militare: Bertolini Zaccaria, per mutilazione volontaria, assolto per non provata reità: Feruglio Pietro per diserzio-

ne assolto per inesistenza di reato: Vecchiani Giulio per tentato furto: Leoni Alcide per lo stesso reato: assolti entrambi per non provata reità: Zorzo Alessandro, anni 3 di reclusione militare: Scarnera Cataldo, anni 2 e mesi 2 di reclusione militare.

SACILE

Con decreto luogotenenziale è stata autorizzata una maggiore spesa a cura diretta dello Stato per la costruenda ferrovia Sacile-Aviano-Pinzano.

— o —

Nelle acque della Paisa venne trovato il cadavere del sedicenne Camilotti Edoardo di Matteo. Era andato per fare un bagno e trovò la morte.

TARCENTO

Lorenzo Pividori, mentre stava sopra una terrazza perduto l'equilibrio e cadde battendo la testa sul sottostante selciato. Il disgraziato morì sull'istante avendo riportato la frattura del cranio. Era ubbriaco.

GORICIZZA

Assunta **Agnoluzzi di anni 2** giocando con dei **fiammiferi** ebbe il fuoco appiccato alle vesti riportando ustioni di primo e di secondo grado.

Amatevi tra voi fraternamente, in virtù del divino precetto sulla carità... i più alti s'inchinino verso i più umili e li trattino non solo secondo giustizia ma con benevolenza, affabilità, tolleranza; i più umili riguardino i più elevati con compiacimento e fiducia.

BENEDETTO XV

E al Catechismo

perchè non intervenite?

Ma se l'Arcivescovo nostro rigorosamente obbliga tutti i parroci a tenere nel pomeriggio di tutte le feste un'istruzione catechistica, è ben chiaro che non li obbliga perchè la facciano alle panche ed alle seggiole, ma perchè il popolo tragga numeroso e devoto ad ascoltarla. Ma vi sono cristiani che hanno gran tenerezza per la benedizione del SS.mo Sacramento, dell'istruzione religiosa non si pigliano pensiero.

— Ehi! è tempo di andare alla Chiesa - dice quell'uomo - incominciate andar voi, figliuoli; io ci andrò fra poco alla benedizione, e dopo faremo due passi assieme. — Ebbene, siete arrivate a tempo? chiede la madre alle figlie che tornano a casa. — Altro che a tempo! non era ancora nemmen finito il Catechismo, e dovemmo aspettare per avere la benedizione. — Altri la pigliano anche più corta, entrano in chiesa, fan capolino alla porta: — Oh! predica ancora! — e fanno un giro per la contrada, o si trattengono a cianciare sulla piazza; e come sentono l'organo ed il *Tantum ergo*, allora è il tempo e si cacciano in chiesa con gran premura; ma siccome la benedizione del Venerabile è affare di pochi minuti, se accade loro di fallirla e non imbroccare proprio il momento ad avere il tempo a segnarsi, allora non sono contenti e se ne fanno coscienza: Padre, ho mancato alla benedizione parecchie volte. - E il catechismo? - Oh a questo non ci vado mai! - Durai fatica a tener gli occhi aperti durante il catechismo - dice la vecchia alle vecchie sue amiche che in tanti paesi del Friuli compongono l'uditorio del pomeriggio, e dovetti nascondermi per non sentire una solenne *strapazzata* dal curiosissimo nostro parroco; per la benedizione però era desta.

Prediche.... e vada pure per le lunghe, diceva una donna al proprio Parroco; le prediche sono una provvidenza per le madri di famiglia, che sciolte da ogni cura domestica, possono anch'esse godere un po' di riposo, durante però la predica, non la benedizione, intendiamoci.

Oh alla Messa io non ci manco mai, è un confratello del SS. Sacramento che parla ai suoi compagni di osteria, indosso pure la cappa nelle terze di mese e ci piglio volentieri la benedizione, ma al catechismo non ci vado, è una cosa tanto stucchevole.... e poi.... ci sono troppo prediche! Non si è più padroni di recitare un «padre nostro» senz'essere seccati dalla voce del prete. Amici cari a che cosa riduciamo dunque la religione, a che cosa la santificazione della festa? ad un segno di croce fatto alla sfuggita, ad un quarto d'ora passato in chiesa mentre si celebra la santa Messa; e intanto alla Divina parola, che è nutrimento dell'anima, e intanto alla legge positiva dell'istruzione, e intanto a questa povera anima che giace nell'ignoranza non si bada, non si pensa. E che apettare da cristiani di tal sorta? è una corteccia questa è un meccanismo, non una religione, povera gente. A che vi gioveranno in punto di morte tutte le vostre benedizioni se non saprete le verità che sono necessarie a salute? Come può benedirvi il Signore, quando voi non vi curate di conoscere le sue leggi e i suoi comandi? Quella santa benedizione che porge il Signore al termine della funzione, è come un addio che porge il padre ai suoi figli che vennero ad ascoltare le sue lezioni: andate, dice il Signore, e questa mia benedizione sia come un sigillo che vi dia forza per mettere in pratica ciò che imparate.

Pre Zaneto.

Cronaca cittadina

Consiglio comunale - La Cucina popol. - I tram e l'antecipazione dell'ora legale - Premiazione - Esami per infermiere.

I nostri consiglieri comunali riuniti in seduta trattarono, tra l'altro, della chiusura dell'officina amministrativa del gas e della deficenza dello zucchero e delle nuove tariffe per le vetture pubbliche. Non mancarono i consiglieri che protestarono per tutto questo complesso di disagio nella vita. La Giunta comunale cercò di rispondere alla bell'e meglio. Una buona campagna pro interessi economici del popolo è stata sostenuta in questa riunione dal cons. Cudugnello.

— Nel mese di maggio alla Cucina popolare si ebbe il seguente movimento: minestra n. 52582, carne n. 524, pane n. 67069, verdura n. 3993, uova n. 666, latte 1325, brodo 206. Totale n. 111025.

— La Società Friulana di Elettricità avverte che per l'anticipazione dell'ora legale i tram cittadini presteranno servizio dalle 7.30 alle 20.15.

— Domenica ebbe luogo alla Scuola d'arti e mestieri «Giovanni d'Udine» la premiazione degli alunni che si distinsero nell'anno scol. 1914-1915.

— A partire dal giorno 5 giugno alle 17.30 nella sede della Croce Rossa incominceranno gli esami teorici del corso accelerato per infermiere.

Friulani valorosi

Nell'ultimo bollettino ufficiale delle decorazioni al valor militare oltre ai nomi del tenente Del Re e del soldato Novello, di cui già facemmo menzione figurano i seguenti Friulani:

Medaglia di bronzo: Battigello Giovanni, da Martignacco — Bevilacqua Augusto, da S. Pietro al Natisone — Di Marco Antonio, da Pontebba — Fedrigo Luigi, da Caneva — Flor Antonio, da Udine — Manazzone Angelo da Meretto di Tomba — Petrucco Eno da Palmanova — Pilosio Antonio da Cividale — Sacilotto Olivo da Pasiano — Sattolo Giuseppe da Codroipo — Stivanello Paolo da Pasiano.

Encomio solenne: Fu pure conferito l'encomio solenne ai seguenti militari: Basso Giovanni Battista da Azzano X. — Bolzino Augusto da S. Giovanni di Manzano — Cargnelutti Virgilio da Muzzana del Turgnano — Carini Alfredo da Udine — Di Bernardo Antonio da Venzone — Di Fant Edoardo da Fagagna — Frosch Luigi da Attimis — Gubbian Pietro da Udine — Locatelli Emilio da Udine — Lorenzini Leonardo da Cividale — Moro Ernesto da Pordenone — Nutta Guerino da Ragogna — Peccol Natale da Tramonti di Sotto — Piccini G. B. da Mortegliano — Plasenzotti Guido da Udine — Pressacco Giovanni da Sedegliano — Spangaro Giovanni da Teor — Tilatti Emilio da Remanzacco — Tizianel Agostino da Polcenigo — Zamparutti Attilio da Torreano — Salomon Luigi da Porcia.

Due infermiere decorate

Furono pure decorate le infermiere volontarie della Croce Rossa, adette all'Ospedale di guerra N. 11 in Cormons, Signore Galli Nilda e Luzzatto Fanny.

La motivazione che accompagna la decorazione dice:

Compivano la loro nobile missione anche durante gli attacchi della artiglieria nemica alla città, infondendo, col loro mirabile contegno, la calma nei ricoverati e concorrendo all'opera soccorritrice con fermezza d'animo e sereno coraggio — Cormons, Agosto 1915, Marzo 1916.

Ufficiali concittadini prigionieri

E' giunta notoria che i concittadini Canciani Guido, già ispettore forestale, ed ora capitano, ed il sottotenente Vidoni Lucio di Valentino del... Regg. Fanteria trovansi prigionieri ed internati in Austria in un campo di concentrazione.

Punture di spillo

Quella "Domenica del Corriere„

Quando si dice a una mamma di famiglia: Perchè date in mano ai vostri bimbi la «Domenica del Corriere»? di solito ci si risponde: Via, non c'è dentro niente di male..... Difatti non si sa che nasconda scorpioni o emani gas asfissianti. Però, a volte, ci son dentro certe cose che fanno anche peggio. Così in un numero recente si leggeva il racconto dedicato ai bimbi, nel quale si parlava di due figliuoletti che un giorno, origliando dietro all'uscio, sentono i genitori divorziati, dirsi cose d'inferno. E il padre, tra le altre contumelie più oscene, promette alla moglie di uccidere i piccini e sè stesso, s'ella non tornerà sotto il tetto coniugale che essa ha abbandonato, in omaggio a principii di cattiva libertà.

Mi dicano un po' quei genitori: che impressione mai resterà nel cuore dei figliuoli dopo quella lettura? Non sorgerà forse il dubbio: e se fosse così anche mia mamma!.... Povere piccole anime portate anzitempo innanzi a sì fosche tragedie!....

CENSURA

Dove sono gli eroi?...

Alla Camera francese venne fatta questa constatazione: che tutti i seggi dei deputati cattolici atti a servire la patria sono pressochè vuoti, essendo essi partiti per il fronte; al contrario, la maggioranza dei deputati radicali e socialisti sono al loro posto, bene al sicuro. Essi si valgono del loro mandato di deputati per rimanere alla Camera.

Molto edificante la presenza di quegli anticlericali! A Parigi si sta meglio che al fronte. — Eppure i cattolici, che si sacrificano nelle trincee sono detti antipatrioti, mentre gli scaldabanchi della Camera, bene al riparo contro le bombe tedesche, sono tutti eroi!. (questione di termini). Sempre così! sempre così!...

No!!

Con un vibrato e opportunissimo articolo intitolato: «Irriverenze pagane a danno della fanciullezza» la Civiltà Cattolica, del 20 maggio mette in rilievo l'offesa alla dignità umana e al rispetto dovuto ai fanciulli, e i pericoli e danni morali della «Esposizione di bambole viventi» proposta dal Circolo Internazionale di Roma a beneficio delle Colonie estive per i figli dei nostri valorosi cambattenti.

Basti dire che l'età prescritta per i bambini è dai 5 ai 10 anni, laddove per le bambine va sino ai 15 anni!

L'autorevole periodico così nobilmente e giustamente conchiude: «Una esposizione di ragazze di quindici anni è un'insidia al candore, al riserbo ed alla modestia delle fanciulle, nonchè alla cieca arrendevolezza dei parenti».

Dinnanzi a questi sfruttamenti del nome di patriottismo per le passioni più basse reagiamo e diciamo, coi fatti, un NO!

Anche ora! È mostruoso!

Il foglio cattolico «La Croix» di Parigi scrive nel num. dell'8 marzo:

«Ed ecco che dall'ovest ci arriva da fonte serenissima l'informazione che certi settari osano minacciare i grandi feriti della soppressione della loro pensione se mandano i loro ragazzi alle scuole libere.

«Anche questo è mostruoso e del resto falso, essendovi di certo una legislazione contraria.

«Delle azioni giudiziarie severe dovrebbero essere intentate contro coloro che osano commettere di questi attentati allorquando le minaccie possono essere stabilite giuridicamente.

«Ma che degli uomini che in fatto hanno l'aria di parlare in nome del governo osino proferirle, noi lo ripetiamo, è mostruoso!

«E noi pensiamo che se il Ministro dell'interno avesse il coraggio di parlare risolutamente ai suoi subordinati, tali eccessi non si verificherebbero!

«Certamente questo sarebbe il suo dovere».

Anche in questi momenti la Francia trova tempo da fare l'anticlericale!... Via... pensi a cose più gravi!

PICCOLA POSTA

L. C. — Mi chiedi se sei ancora in tempo a mandare le inscrizioni per l'*Unione popolare*. Ti rispondo: sbrigati perchè incominciamo a pubblicare le parrocchie che hanno compiuto il loro dovere.

M. d. P. — «La nostra bandiera» è il giornale del popolo, ma perchè sia diffuso fra il popolo, è necessario l'opera del clero: non ti pare?

M. d. G. — Il nostro articolo del penultimo numero «Al lavoro» — lo sappiamo — come a Lei ha dato sui nervi a qualcun altro. Ma sappiamo anche il perchè: parlavamo forse troppo chiaro.

S. C. — Lavorare per l'*Unione popolare* non è fare della politica è semplicemente far il proprio dovere di *cristiano militante*.

C. P. — Si può essere soci delle Associazioni cattoliche senza essere inscritti all'Unione popolare? Rispondiamo netto: *No*. C'è un ordine esplicito del Sommo Pontefice Benedetto XV.

Notizie utili

I prigionieri in Tripolitania.

Dal comandante l'ufficio politico della Tripolitania l'on. Micheli ha ricevuto la seguente lettera che è bene sia conosciuta per le informazioni di indole generale ch'essa contiene;

«In risposta alla sua pregiata lettera sono lieto di poterLe comunicare che il caporal maggiore Ferri Domenico del 48° Reggimento Fanteria, è prigioniero a Tarhuna.

Le notizie che si hanno in questi ultimi tempi dei nostri prigionieri a Tarhuna sono molto frequenti e ci permettono di assicurare che sono trattati generalmente con umanità e che loro condizioni di salute se non ottime sono soddisfacenti.

Con compiacimento mi affretto a comunicarLe quanto sopra in esito alla sua richiesta assicurandola altresì che nulla si lascerà d'intentato per tenerci al corrente sulla sorte dei nostri camerati e per renderne le condizioni meno disagiate.

Qualora la famiglia voglia corrispondere col suo congiunto potrà inviare le lettere in doppia busta, la interna indirizzata al prigioniero con ben chiare le indicazioni (del nome, cognome e reggimento) e la esterna a questa Ufficio che ne curerà l'inoltro col primo mezzo».

Nuove disposizioni per le pensioni ai militari.

Un nuovo decreto luogotenenziale crea presso il Ministero della Guerra un unico ufficio organico che esplicherà tutte le funzioni finora divise fra il Ministero del Tesoro, la Corte dei Conti e il Ministero della Guerra per la liquidazione più sollecita delle pensioni di guerra.

Fra le disposizioni più notevoli al riguardo è quella che riconosce il diritto alla pensione privilegiata di guerra per i feriti e le famiglie dei morti nei combattimenti di Tripolitania durante il periodo in cui non esisteva colà lo stato di guerra.

Un'altra disposizione che soddisfa i voti espressi da molte parti, di cui si erano fatti eco alla Camera parecchi deputati, riconosce il diritto di pensione al padre non cinquantenne del militare morto per causa di servizio, purchè risulti che egli sia assolutamente inabile al lavoro.

L'assicurazione delle malattie professionali in Inghilterra e nello Stato di Nuova-York.

Da poco tempo lo Stato di New Jork ha esteso alle malattie professionali l'indennità fissata per gli infortuni del lavoro; si tratta di conoscere l'aumento di spesa per le indennità da accordare ai casi denunziati. Un raffronto fra le denunzie delle malattie professionali e degli infortuni nello Stato di New Jork per il triennio 1912-1914 e quelle dell'Inghilterra, insegna che il rapporto delle malattie agli infortuni è piccolo, ma ad ogni modo superiore a quello inglese.

L'Inghilterra dal 1906 ha redatto una lista che oggi comprende 24 malattie professionali e pel sessennio 1908-13 la proporzione delle malattie indennizzate agli infortuni è rappresentata da questi valori percentuali: casi di morte in tutte le industrie 0,97, nelle sole fabbriche 3,29; miniere 0,007; casi di incapacità in tutte le industrie 1,31; nelle fabbriche 0,03; nelle miniere 2,66. Perciò si calcola che l'aumento del fondo necessario per l'applicazione della nuova legge complessivamente si aggirerà intorno all'1 per cento della somma attualmente prevista dalla legge sull'indennità per gli infortuni.

Questo risultato è utile per noi che dovremo a nostra volta, risolvere la questione dell'assicurazione delle malattie professionali.

Un esercito che fosse certo di guerreggiare per Iddio, sarebbe invincibile.

VOLTAIRE, Storia di Luigi XVI

Il nuovo censimento del grano

ROMA, 2, sera.

La «Gazzetta Ufficiale» di questa sera pubblicherà il seguente decreto:

Art. 1. — Chiunque conduca fondi rustici come proprietario od enfiteuta coltivatore, affittuario, colono o a qualsiasi altro titolo, deve entro cinque giorni dalla compiuta trebbiatura denunciare la quantità e qualità di grano totale prodotto dai fondi stessi senza alcuna detrazione ed eccezione.

Art. 2. — Indipendentemente dalle denunzie previste dal precedente art. i conducenti di trebbiatrici debbono denunziare settimanalmente la quantità di grano trebbiata per ciascun fondo dalle loro macchine.

Art. 3. — La denunzia deve essere presentata all'ufficio municipale del comune dove si trova il fondo e la maggior parte di esso. Essa è ricevuta dal Sindaco quando sia a ciò delegato dal Prefetto e dal Sottoprefetto in mancanza di di tale delegazione la denunzia è ricevuta: dal capo dell'Ufficio locale di Pubblica Sicurezza ovvero da un funzionario addetto a tale ufficio nei Comuni ove questo esista. Dal comandante la stazione dei Reali Carabinieri nei Comuni che siano sede di stazione. Da altro funzionario governativo designato ovvero da un Commissario speciale nominato dal Sottoprefetto e pel primo circondario dal Prefetto. La denunzia può essere fatta anche verbalmente nel qual caso l'ufficiale che la riceve la farà redigere per iscritto dal Segretario del Comune e da altro impiegato che ne faccia le veci. L'ufficiale ricevente denunzie ne rilascia ricevuta.

Art. 4. — L'ufficiale che riceve le denunzie assume sollecitamente le informazioni che stima necessarie per controllare la esattezza di esse e quando abbia motivo di ritenere che le denuncie medesime non rispondano a verità procede nei modi stabiliti dall'art. 6. Le denunzie ricevute accompagnate da un riepilogo debbono essere trasmesse entro cinque giorni alle Commissioni provinciali di requisizioni dei cereali istituite dall'art. 3 del decreto Luogotenenziale 8 Gennaio 1916 N. 3.

Art. 5. — Tutte le alienazioni di grano quando singolarmente e nel loro complesso abbino raggiunto la quantità di 20 quintali debbono essere denunziate dallo alienante nel termine di cinque giorni. Chiunque per acquisti venga in possesso di quantità di grano superiori ai 50 quintali deve darne denunzia il primo d'ogni mese. Le denunzie previste dal Presente articolo sono fatte al Segretario del Comune che sotto la sua personale responsabilità dovrà trasmettere la denunzia alla Commissione provinciale dei cereali.

Art. 6. — Gli ufficiali di polizia giudiziaria indicati nell'art. 164 del Codice di procedura penale su richiesta del Prefetto del Sottoprefettoe e delle Commissioni provinciali di cui all'art. 3 ovvero che l'ufficiale che ha ricevuto le denunzie può anche di propria iniziativa quando abbiano motivo di ritenere che siano state omesse le prescritte denunzie e che la quantità di grano sia inferiore a quella realmente esistente procederanno a visite nei locali dove sia stato dichiarato e dove si ritenga che trovinsi depositati i detti cereali. Gli agenti di polizia giudiziaria potranno procedere tali visite soltanto in seguito a richiesta delle autorità indicate nel primo comma. L'assistenza di un ufficiale di polizia giudiziaria è sempre necessaria quando la visita sia fatta in tempo di notte.

Art. 7. — Chiunque ometta di fare le prescritte denunzie nei termini stabiliti e le faccia inesattamente, è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a L. 5000.

Art. 8. — Il ministro d'agricoltura emanerà tutte le norme per le denunzie di cui ai precedenti articoli e per la coordinazione dei dati relativi.

Per gli agricoltori

Distribuite ed annacquate subito il siero per i suini.

Per le sostanze, che ancora contiene lo siero scremato, albumina, lattosio, sali, è un ottimo cascame per l'alimentazione dei suini.

Le famiglie degli agricoltori friulani che tutte allevano suini durante l'estate, perchè in questa carne trovano un eccellente companatico, usufruiscono largamente dello siero che dispongono le latterie sociali per darlo ai maiali giovani finchè hanno raggiunto lo sviluppo scheletrico necessario per entrare nel periodo d'ingrassamento.

Lo siero viene pur dato alle scrofe e ai verri specialmente nei paesi del medio e basso friuli ove la riproduzione della razza suina è diffusissima. Molti agricoltori danno lo siero anche ai maiali adulti perchè li purga e li conserva freschi.

Ma perchè lo siero riesca sempre benefico all'organismo animale occorre sia gettato subito nel truogulo dei suini sopratutto durante la calda stagione. Alle ore nove di ogni mattina lo siero e già scremato in tutte le latteri ma molte di esse non lo distribuiscono subito agli agricoltori, bensì parecchie ore dopo e tante ancora la sera quando i soci portano il latte. Lo siero ora abbandonato a se per tanto tempo, fermenta forte acquistando un'acidità talmente elevata da provocare gravi disturbi intestinali nei suini.

I frequenti casi di morte suina che si hanno durante l'estate sono molte volte attribuiti ai disturbi intestinali provocati appunto dallo siero eccessivamente acido.

Questi inconvenienti dovettero essere scongiurati dalle latterie col distribuire lo siero appena scremato che non possiede quasi mai più di 5-6 gradi di acidità.

Fanno benissimo coloro che danno ai suini lo siero previamente annacquato perche l'acqua fresca e pura, ne abbassa la temperatura arrestando di conseguenza lo sviluppo dell'acidità causata dalla fermentazione lattiere.

Quest'anno causa i forti rialzi dei prezzi subiti dagli alimenti concentrati (grano, crusca, panelli ecc.) lo siero è maggiormente ricercato dagli allevatori di suini; occorre quindi, che la distribuzione e l'uso di questo liquido siano altrettanto bene regolati per vietare che l'allevamento suino abbia a risentire il meno danno possibile.

Gli agricoltori e specialmente le donne che oltre ad adottare queste regole, ritireranno lo siero in recipienti puliti, che terranno i porcili ed i truoguli puliti, faranno già molto per preservare i maiali di malattie.

Noi intanto, restiamo convinti che gli allevatori nulla trascureranno per mantenere in salute i loro maiali, che causa il bisogno ognor più sentito di carne bovina, verranno quotati a prezzi sempre più rimunerativi, elevando il valore di questo importante ramo dell'industria.

A. Delendi.

LIBRI BUONI

Lectiones pro Festis Universalis Ecclesiae commemoratis ad Matutinum legendae juxta Rubricas. — In-32 (8×14), carta indiana, sottile, opaca e forte, pag. 115, L. 0.80. — Cav. Pietro Marietti - Editore, Tipografo Pontificio e della Sacra Congregazione dei Riti - Via Legnano, 23, Torino.

Secondo il Decreto della S. R. C. dovendosi per la Commemorazione delle Feste della Chiesa Universale in perpetuo o accidentalmente impedite recitare un'unica Lezione dalla medesima S. R. C. compilata, in luogo delle 3 (ex tribus una) in uso finora, siamo lieti di presentar questa Edizione del Cav. Marietti di Torino.

Non dubitiamo del favore ch'essa sarà per incontrare sia pel formato comodissimo e per la chiarezza della stampa, sia per la pratica utilità non solo ai Sacerdoti che già posseggono Breviarii o Proprii nuovi, ma a coloro altresì che, per la tristezza dei tempi, ancora usano Breviarii o Proprii di vecchia data.

Sac. GABRIELE PAGANI, Direttore respon.

Stabilimento tip. S. Paolino

Via Treppo, N. 1